



Ministero dell'Università e della Ricerca
Accademia di belle arti di Napoli

BIENNIO di Didattica e mediazione culturale del patrimonio
Didattica linguaggi artistici A. A. 2024/2025 - Prof. Donella Di Marzio

Il corso è in presenza, secondo orario istituzionale, con conteggio delle presenze (80% del monte ore, ovvero 48 ore) per l'esame. Ove vi siano problematiche - aule non capienti per numero di iscritti*, problemi di salute (**certificati**) o lavoro (dimostrabili) - si cercherà di venire incontro, anche con il sostegno dei colleghi*. Ma **la frequenza è obbligatoria** (come sempre stata, a parte la "pausa" covid). Inoltre, "Accademia" **non** è "studiare testi", ma **essere** Accademia, anzi AccadeMIA: "la libertà è partecipa-azione"¹.

Tutte le forme di educazione estetica vengono progressivamente eliminate man mano che l'educazione diventa attiva preparazione della vita

Herbert Read²

Parlare di didattica dei linguaggi artistici oggi? Affrontare argomenti fondanti la riflessione e pratica educativa di recenti teorie è acquisire consapevolezza su scopi, funzioni, possibilità, metodologie e progettualità del rapporto insegnamento-apprendimento e sulle problematiche collegate (democratizzazione, controllo sociale, manipolazione), è ampliare il campo di osservazione, analisi e indagine critica anche ai modelli "educativi" in epoca di sovraesposizione visiva e comunicativa. Nella frattura "esclusi da"/"inclusi in" quel processo di cambiamento profondo che è imparare (a pensare ed agire), emergenza è l'integrazione, la mobilità sociale e la resilienza, pensare e praticare un "luogo" etico, culturale e politico per una vera democratizzazione degli studi (e della società). Infatti, il rapporto tra fallimento e riuscita scolastica mostra una riproduzione della discriminazione sociale e, di conseguenza, è necessario ripensare le pratiche insegnanti per una pedagogia del cambiamento: «Un insegnamento efficace è quello che riesce a smentire le previsioni, cioè quello che riesce a correggere le ineguaglianze di ingresso con una messa a livello efficace e omogenea, "legalizzante"»³.

Nell'attraversare la nota base teorica dell'educazione attraverso l'arte (ovvero, le **diverse** forme di espressione artistica) e il legame con il pensiero pedagogico contemporaneo (e non), analizzando come e perché l'incontro con questa metodologia limiti processi di esclusione e apra possibilità di sviluppo, il corso la riproporrà come strategia culturale e sociale, strumento trasferibile per l'avvicinamento al sapere e l'apprendimento in profondità, per migliorare le competenze trasversali, "utilizzando" alcuni linguaggi artistici quali chiavi di lettura ed interpretative, nella loro "traduzione". Questo nel rispetto delle esigenze della Scuola e nell'interdisciplinarietà necessaria per la sua progettualità formativa.

Scopo **NON È** "illustrare" una prassi, ma "praticarla" per uno scopo politico (*polis*, città⁴) per la didattica e la "mediazione" culturale del patrimonio (materiale e immateriale): i **differenti linguaggi dell'espressione artistica** e il visivo sono pretesto e pre-testo, mezzo di integrazione e costruzione di coscienza critica, del senso di responsabilizzazione verso la propria formazione e il sociale del e nel quale siamo parte. Noi tutti.

Nel rispetto del principio sapere/saper fare/saper essere, formare/educare/cambiare, per «sviluppare al meglio la propria individualità e il legame con gli altri, ma anche... [per] prepararsi ad affrontare le molteplici incertezze e difficoltà del destino umano»⁵, un'educazione, sognò Read, che sostenga la costruzione di una persona integrale, agente intellettuale, sociale, politico, consapevole, sano e, perché no, felice, costruttore di senso (anche di se stesso). Quindi, educare attraverso l'arte e oltre. Non una pedagogia dell'arte, ma della "rivoluzione", una nuova Via: "Cambiamo strada"⁶.

Il corso svilupperà la mediazione dei linguaggi artistici quali modalità espressiva dell'immaginario e strumento di interpretazione della realtà, con particolare attenzione alla rielaborazione dei significati attraverso la pratica del laboratorio

¹ Giorgio Gaber <https://www.youtube.com/watch?v=j3vowbyOBiQ>

² H. Read, *Educare con l'arte*, Edizioni di Comunità, Milano, 1969, p.22

³ M. Romainville & P. Slosse, *Comment établir un diagnostic des prérequis, précoce et impliquant pour l'étudiant?*, p.15, in Ph. Parmentier (Dir.), *Recherches et actions en faveur de la réussite en première année universitaire*, CIUF, Bruxelles 2011

⁴ "Pensare politicamente significa insegnare a pensare", in E. de Conciliis, *Che cosa significa insegnare?* Cronopio, Napoli 2015, p.169

⁵ E. Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Cortina Editore, Milano 2015

⁶ E. Morin, *Cambiamo strada. Le 15 lezioni del coronavirus*, Raffaello Cortina, Milano 2020

secondo una metodologia multidisciplinare, nella relazione *langue/parole* definita da de Saussure. I “linguaggi artistici”, infatti, NON sono “solo” arte (visiva, per intenderci), ma TUTTE le forme di espressione artistica nelle quali ci perdiamo (e ci ritroviamo), che pratichiamo per ampliare le coordinate dei nostri linguaggi, fotografia, musica, letteratura, cinema e, certo, ovviamente l’arte e la sua fruizione nei luoghi talvolta tristi che sono i musei, ma anche degli spazi pubblici, interiori. I linguaggi saranno ovviamente analizzati per le potenzialità educative (e dis-educative), come significante e significato (latente, patente, interpretabile, ambiguo), esperienza sensibile ed educazione (e dis-educazione) dello sguardo e non solo, strumenti interpretativi e metodologie pratiche utili allo sviluppo di capacità di osservazione, interpretazione e creazione di nuovi significati, abilità mnemoniche e critiche, pensiero creativo e immaginazione (per nuovi “cominciamenti”⁷): l’espressione artistica come “luogo” attivo che integra linguaggi verbali e non, visivi, sonori, gestuali... Partendo da un tema diverso, verranno analizzate modalità progettuali ed operative, il mutare e/o perdurare di significato sullo sfondo di diverse forme di espressione artistica, riflettendo sulle caratteristiche del linguaggio con un taglio trasversale e comparatista. Sulla base teorica e metodologica in continuità con Pedagogia e didattica dell’arte e i corsi di Comunicazione e didattica dell’arte, si vuole ampliare la gamma dei linguaggi praticabili: fotografia, musica, illustrazione e letteratura per e/o dell’infanzia (e oltre) e non, media contemporanei, architettura, la costruzione di luoghi e spazi identitari, anche immateriali, teatro, danza, cinema o linguaggi del contemporaneo, compresa pubblicità, l’arte e la sua “fruizione” e comunicazione. Per questo un insieme di lezioni frontali ed esperienze di laboratorio.

Dalla bibliografia **A** e le basi teorico-pratiche del Triennio di Comunicazione e didattica dell’arte **B**, le lezioni si fonderanno su **Il potere della parola** (cfr. **Parte 1**) con specifica bibliografia e filmografia e la rielaborazione di significati comuni in alcuni linguaggi artistici (letteratura, arti visive, cinema, ecc.). Le esperienze pratico-laboratoriali (e giocose?) in dinamica di gruppo (cfr. **Parte 2**) familiarizzeranno differenti linguaggi artistici (e non), arti visive, musica, architettura, danza, fotografia, teatro, pubblicità, letteratura, letteratura “per e/o dell’infanzia” (e adolescenza?) nella sua ambigua definizione.

Obiettivi formativi del corso - La comparazione tra generi e linguaggi permette di:

Avvicinarsi al “piacere del testo” e alla curiosità del diverso nel confronto di nuovi scenari
Ampliare il campo di osservazione, analisi e indagine critica e, quindi, i confini del sapere
Acquisire pratica di decodifica e “traduzione” dei differenti linguaggi dell’espressione artistica
Praticare i rapporti tra scrittura e visualità, tra parola e immagine

Scopi del corso

Acquisire consapevolezza delle modalità di comunicazione latente o patente
Fornire strumenti teorici e pratici per sperimentare ed ideare percorsi e giungere ad adeguate competenze per la progettazione culturale ed educativa, l’allestimento di materiali didattici, la comunicazione e gestione delle informazioni, per lo studio e selezione dei materiali, la scelta e sviluppo di chiavi di lettura e direzioni di senso, per l’adattamento del percorso a diverse “utenze” e la gestione dei tempi di svolgimento e di attività laboratoriale e di gruppo, ecc. e **saper argomentare le scelte operate su basi teoriche.**

CORSO GENERALE

A - BIBLIOGRAFIA ovvero “attrezzi per la mente”, alcuni testi “utili e formativi che vi aiuteranno a pensare con la vostra testa”⁸. Per singoli percorsi/lezioni/laboratori saranno eventualmente indicati altri “attrezzi” specifici.

Dispense a cura del docente⁹

Marco Dallari e Stefano Moriggi, *Educare bellezza e verità*, Erickson, Trento 2016

Didi-Huberman, *Per che obbedire?*, Luca Sossella Editore, Roma 2023

Raffaele Mantegazza, *Imparare a resistere. Per una pedagogia della resistenza*, Mimesis, Milano-Udine, 2021

⁷ Aldo Masullo, *Prefazione*, in Toni Ferro, *Attraversamenti*, Ecclissi, Squillace, 2004

⁸ Martha C. Nussbaum, *Coltivare l’umanità*, Carocci, Roma 2020, p. 51-52

⁹ **1** - M. Recalcati, *L’ora di lezione*, Introduzione e cap.1; **2** - A. Bajani, *La scuola non serve a niente* cap. 5; **3** - B. Russell, estratto da *Saggi scettici*; **4** - I. Calvino, *Molteplicità*, in *Lezioni americane*, Mondadori, Milano 2005 e sgg, p.111-135; **5** - M. Izzolino, *Alfabetizzazione visiva*, in *Didattica museale*, Iemme, Napoli 2020 p. 62-91; **6** - V. Zucchi, *I servizi educativi nei musei italiani*, in C. Francucci, P. Vassalli, *Educare all’Arte*, vol. I, Electa Milano 2005, p. 55-67; **7** - D. Di Marzio - *Educazione, trasformazione, integrazione*; **8** - U. Eco, *I due lati della barricata*, in AA.VV., *Perché continuiamo a fare e a insegnare arte?*, a cura di Luciano Anceschi, Cappelli, Bologna 1979, p. 9-22; **9** - E. De Conciliis, *Per un uso politico dell’insegnamento e La fabbrica dell’intelligenza in Che cosa significa insegnare?*, Cronopio, Napoli 2015, p.125-172; **10** - S. Giordano, *Disimparare l’arte*, Il Mulino, Bologna 2012, p. 163-193 e foto; **11** - C. Magris, *Utopia e disincanto*, in *Utopia e disincanto*, Garzanti, Milano 2001, p. 7-16; **12** - G. Perec, *Specie di spazi*, Bollati Boringhieri, Torino 1989, p. 15-21; **13** - G. Steiner, *Prefazione*, in *Linguaggio e silenzio*, Garzanti, Milano 2001 e sgg., p. 7-25; **14** - A. Camus, *L’uomo in rivolta*, Bompiani, Milano 2002, p. 17-27

Edgar Morin, *Svegliamoci*, Mimesis (Collana: La sfida della complessità), Sesto San Giovanni (MI), 2022

Edgar Morin, *Le 15 lezioni del coronavirus. Cambiamo strada*, Cortina, Milano 2020

Bruno Munari, *Fantasia*, Economica Laterza, Bari 2017

FILMOGRAFIA: “Sogni” di Akira Kurosawa - “Il quinto elemento” di Luc Besson

Consigli bibliografici per integrazione:

A.A.V.V. ZonArte, *Manuale di educazione all'arte contemporanea*, Prinp, Torino 2017

M.A. Albanese, A. Di Caprio, *Per_corsi di deriva. (d)istruzioni per l'uso*, Luciano, Napoli 2023

I. Calvino, *Le città invisibili*, Oscar Mondadori, Milano 1993 e Idem, *Palomar*, Oscar Mondadori, Milano 1994

A. C. Cimoli, *Che cosa vedi? Musei e pubblico adolescente*, Nomos, Busto Arsizio (VA) 2017

M. Di Capua, *Lo sguardo occidentale. Come abbiamo visto il mondo*, Galaad edizioni, Teramo 2020

S. Spadoni, Sulla fruizione dell'opera d'arte, in C. Francucci, *Museo come territorio di esperienza*, Corraini, Mantova, 2016

P. Gaglianò, *La sintassi della libertà. Arte, pedagogia, anarchia*, Gli Ori, Pistoia 2020

S.Giordano, *Disimparare l'arte*, Il Mulino, Bologna 2012

T. Montanari, *La seconda ora d'arte*, Einaudi, Torino, 2021

K. Smith, *Come diventare un esploratore del mondo*, Corraini, Mantova 2011

R. Trocchianesi, *Design e narrazioni per il patrimonio culturale*, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna RN 2014

Yoko Ono, *Grapefruit*, Mondadori, Milano 2005

B - BIBLIOGRAFIA e FILMOGRAFIA DI BASE per student* provenienti da altri Corsi triennali e di Comunicazione e didattica dell'arte che non li abbia letti (o non li ricordi...)

1. Noam Chomsky, *Media e potere*, Bepress, Lecce 2014

2. Davide Mazzocco, *Cronofagia. Come il capitalismo depreda il nostro tempo*, D Editore, Firenze 2019

3. Edgar Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Cortina, Milano 2016

4. Dispense n.1 - D. Di Marzio, Educare attraverso l'arte

5. Dispense n. 2 - Storia della pedagogia (a cura del docente)

6. Dispense n.3 - estratti e capitoli¹⁰

FILMOGRAFIA: Alla ricerca di Nemo; Alla ricerca di Dory; Io speriamo che me la cavo; Full Monty; L'attimo fuggente; L'era glaciale; Zootropolis; Wonder; Inside Out (1 e 2); Soul; The Giver: il mondo di Jonas.

Consigli bibliografici per integrazioni:

Daniel Goleman, *Intelligenza emotiva*, Rizzoli, Milano 1997 e sgg.

Matteo Meschiari, *Bambini. Un manifesto politico*, Armillaria, Roma 2018

Don Milani, *Lettera ad una professoressa*, qualsiasi edizione

PARTE 1 - IL POTERE DELLA PAROLA - in seguito potranno essere indicate alcune poesie

Basi “teoriche”

Edward L. Bernays, *Propaganda. Della manipolazione dell'opinione pubblica in democrazia*, Lupetti, Bologna 2008

Philippe Breton, *La parola manipolata*, Mimesis, Sesto San Giovanni (MI) 2012 **OPPURE (meglio)** Philippe Breton, *Elogio della parola*, Elèuthera, Milano 2004

Gianrico Carofiglio, *La nuova manomissione delle parole*, Feltrinelli, Milano 2021

Raymond Queneau, *Esercizi di stile*, Einaudi, Torino 1983 (e sgg)

Narrativa R. Bradbury, *Fahrenheit 451*; G. Orwell, *1984* e *La fattoria degli animali*; M. Twain, *Il diario di Adamo ed Eva*
Estratti (in **Dispense** in Bibliografia A): Albert Camus, *L'uomo in rivolta*; C. Magris, *Utopia e disincanto*; G. Perec, *Specie di spazi*; G. Steiner, *Linguaggio e silenzio*

Si ricorda **CALDAMENTE** Noam Chomsky, *Media e potere*, Bepress, Lecce 2014

¹⁰ D. Di Marzio, Educare attraverso l'arte, Dispense del Corso: AA.VV., *L'Isola della Fantasia*, Ed. R. Spani, Taranto 1990; 1 - I parte dispense; 2 - Pesce-Pensiero filosofico e scientifico; 3 - Buonocore in Postman; 4 - M. Dallari, L'arte per i bambini, in C. Francucci, P. Vassalli, *Educare all'Arte*, vol. 1°, Electa, Milano 2005 p. 17-25; 5 - C. Francucci, Arte contemporanea come progetto educativo, in Idem, *Educare all'Arte*, cit., p.27-31; 6 - Su Bruner; 7 - Goleman su Gardner; 9a - H. Gardner, Introduzione; 9b - Idem, Intelligenza Creativa, in *Cinque chiavi per il futuro*, Feltrinelli, Milano 2009; 10 - De Conciliis *Che cosa significa insegnare*, Cronopio, Napoli 2015, p.125-172; 11 - S. Giordano, *Disimparare l'arte*, Il Mulino, Bologna 2012, pgg163-193 e foto.

FILMOGRAFIA: “CODA - I segni del cuore” di Sian Heder; “Pazza” di Martin Ritt; “Il principe delle maree” di Barbra Streisand.

PUBBLICITÀ: Immagini proposte dal docente (si accettano ovviamente altre immagini pertinenti)

Argomenti delle lezioni - Il potere della parola

Da dove partiamo, dove vogliamo arrivare: scopi, funzioni e obiettivi formativi del corso. Perché un taglio trasversale e un percorso interdisciplinare, comparativo e comparatista. Chi sono i comparatisti. I linguaggi artistici come strumento di “traduzione” di uno stesso “argomento”.

Relazione contenuto/forma di linguaggi differenti, generi e temi. Relazione “testi” e “forme” di altri contesti espressivi e/o storico-culturali.

Ruolo della “parola” e dell’educazione nella manipolazione: attori, protagonisti, comparse, vittime e carnefici, “lavaggio del cervello”, sviluppo, controllo, conflitto, crisi. “La fatica di pensare”.

Langue-parole, informazione-significazione; modello di Jakobson; segno-simbolo-segnale, significato e significante; connotazione e denotazione; inferenza; teoria della ricezione. Aree della comunicazione, verbale, non verbale, paraverbale.

Cenni sulla tipologia della manipolazione. Who? What? When? Where? Why? Ovvero: Chi? Che cosa? Quando? Dove? Perché? E come.

Argomenti generali

La società e i suoi scopi. Educazione, formazione, istruzione, comunicazione, trasmissione di un sapere. Controllo sociale. Rivoluzione/trasformazione. Apprendimento, sviluppo, educazione. Creatività capacità cognitiva superiore. Educare alla e con la creatività.

Basi teoriche: le teorie dell’intelligenza, Q.I., misurazione dell’intelligenza; comportamentismo, cognitivismo, socio-cognitivismo, culturalismo; conflitto cognitivo/socio-cognitivo; recupero di Piaget, Vygotskij ecc.; creatività e immaginazione. teorie delle intelligenze multiple (Gardner) e intelligenza emotiva (Goleman).

Educare attraverso l’arte (precursori e teorie: Arnheim, Vygotskij, Read). Memoria conservativa/combinativa. Dewey: metodo scientifico come “linguaggio” di ricerca razionale e arte.

PARTE 2 - LABORATORI: Esercizi pratici (per mente e corpo)

La parte laboratoriale intende fornire competenze nell’ambito della mediazione dei linguaggi artistici, intesa come azione e reazione in grado di favorire la costruzione di riferimenti che servano per il vivere quotidiano; la pratica come mezzo per fornire strumenti che permettano di modificare e ampliare la propria percezione dell’abituale. Un discorso completamente distaccato dall’idea di ‘intrattenimento’, ancora troppo spesso associato alle attività educative che utilizzano l’arte come mezzo e strumento, per dare spazio alla visione come ‘esperimento di pensiero’, per capire come le opere d’arte siano modelli paradigmatici di conoscenza e far sperimentare le competenze gradualmente acquisite nella progettazione e nella realizzazione concreta di iniziative culturali o percorsi educativi rivolti al pubblico, che saranno poi oggetto d’esame.

Potrebbero essere incluse attività proposte da ex studenti di Comunicazione e didattica dell’arte, ora professionisti impegnati sul territorio, testimonianze progettuali anche, in caso, quale esempio teorico-pratico per il progetto d’esame.

ESAME: La bibliografia e filmografia **A** e **B** sono la base teorica e metodologica su cui fondare l’esame: il colloquio verte sulla **PARTE 1** - Il potere della parola e **PARTE 2**, con progettazione di un laboratorio con i linguaggi artistici affrontati (o no), **argomentando sulle scelte operate, dalla base teorica** del corso.

ORARIO: lunedì e martedì ore 9-11,30 Aula 113 (possibilità di lezioni in esterno)

RICEVIMENTO: da definirsi in base all’orario. Possibilità di incontri in altri giorni, previo coordinamento.

Prof. Donella DI MARZIO

E-MAIL: donella.dimarzio@abana.it INDICARE IN OGGETTO nome, cognome e corso